

PROPOSTE

ACR : Impegnarsi a vivere in modo fedele l'amicizia con Gesù.

GIOVANI: Impegnarsi nel mondo della scuola, del tempo libero, del lavoro, per portare la testimonianza di essere cristiani.

ADULTI: Impegnarsi nell'esprimere la totalità della scelta di fede come valido testimone per le nuove generazioni.

PREGHIERA PER L'ASSOCIAZIONE

Vieni o Santo Spirito e dacci la forza di restare fedeli alla nostra vocazione di laici chiamati a collaborare con i pastori per la costruzione del Regno.

Vieni o Santo Spirito a rinnovare la nostra associazione perché sia luogo di santità.

Vieni o Santo Spirito ad infiammare i nostri cuori di amore per la Chiesa, Tua Sposa.

Vieni o Santo Spirito a donarci la gioia di servire Gesù nei fratelli che incontriamo ogni giorno.

Vieni o Santo Spirito a suscitare, ogni giorno, in noi il desiderio dell'unità e della pace.

Azione Cattolica Italiana Diocesi Anagni-Alatri



Sussidio
di preparazione
al Giubileo diocesano
di AC

Uno, due, tre...sei famiglia!!

A nagni 15 ottobre 2000

La Presidenza ha pensato ad un piccolo sussidio per aiutare i gruppi parrocchiali a prepararsi all'incontro del 15 ottobre.

Il senso è quello di cominciare già nei gruppi a riflettere sul tema della giornata, strettamente uniti a tutti gli altri gruppi.

Uno, due, tre.....sei famiglia, sta infatti a indicare che noi come persone siamo parte di una famiglia, quella naturale, quella ecclesiale ed infine quella associativa. Perciò per noi il giubileo può voler dire anche riscoprire questa dimensione del nostro essere per meglio intervenire nella realtà.

Camminiamo dunque per incontrarci il 15
A tutti buon lavoro.
La Presidenza

PRESENTAZIONE

Il sussidio si compone di tre unità molto brevi che possono essere utilizzate in modo libero, senza seguire necessariamente l'ordine sequenziale, ed hanno a tema: il Giubileo della Chiesa domestica, il Giubileo della Chiesa locale, il Giubileo dell'associazione.

Il metodo utilizzato è quello della catechesi associativa: si parte da un brano biblico, ci si confronta con la vita, si propongono alcuni approfondimenti ed impegni.

Ciascuna delle unità è introdotta da una icona biblica; la parola di Dio illumina la riflessione che viene suggerita da una serie di domande per le parole chiave: conversione, riconciliazione, festa.

Le domande costituiscono gli spunti per la riflessione personale e di gruppo. La fantasia di ciascuno può suggerire altre domande ed ulteriori riflessioni.

Alla riflessione si affianca il proposito, l'impegno perciò alcune indicazioni per un cambiamento di vita specifico per l'ACR i giovani, gli adulti; infine l'unità si conclude con la preghiera.

Dal momento che l'anno associativo si apre con la giornata del 15 ottobre, l'occasione per iniziare ad incontrarsi può essere data proprio dalla preparazione alla festa, con almeno tre incontri.

La sintesi di queste riflessioni può costituire materiale da portare su cartelloni per la giornata del 15 e quindi da condividere con tutti gli altri.

Giubileo dell' Associazione

"Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano!" Lc 11,28

Salutate Prisca e Aquila, miei collaboratori in Cristo Gesù; per salvarmi la vita essi hanno rischiato la loro testa, e ad essi non io soltanto sono grato, ma tutte le Chiese dei Gentili; salutate anche la comunità che si riunisce nella loro casa. Rom. 16, 3-5

Spunti per la riflessione

A. A. 20

Da diversi decenni i laici sono andati consacrando sempre più all'apostolato in molte nazioni e si sono raccolti in forme varie di attività e di associazioni che, in unione particolarmente stretta con la gerarchia, si sono occupate e si occupano di fini propriamente apostolici. Tra queste o anche altre simili del passato, sono soprattutto da ricordare quelle che, pur seguendo diversi metodi, hanno prodotto abbondantissimi frutti nel regno di Cristo e, meritatamente raccomandate e promosse dai romani Pontefici e da molti vescovi, hanno avuto da essi il nome di Azione cattolica e spessissimo sono state descritte come collaborazione dei laici all'apostolato gerarchico.

Conversione

• Vivo l'associazione come una chiamata personale da vivere insieme con gli altri?

Riconciliazione

• Collaboro con i pastori della realtà parrocchiale in cui vivo?

Festa

• Come rendere la comunità casa accogliente anche per i lontani.

ACR : Impegnarsi in qualche attività di animazione della liturgia domenicale

GIOVANI: Inventarsi forme nuove per far vivere anche agli altri giovani la parrocchia.

ADULTI: Esprimere con gesti rinnovati la fedeltà alla vita ecclesiale

PREGHIERA PER LA CHIESA LOCALE

R. Santifica la tua Chiesa, Signore.

Per il popolo di Dio, perché custodisca la purezza della fede e sappia riconoscere e seguire il Signore nelle situazioni concrete della vita e della storia, preghiamo. R.

Per il nostro vescovo Francesco, per i presbiteri, per i diaconi e per tutti i loro collaboratori nel ministero, perché siano immagine vivente del Cristo servo e Signore, educatori e guide della loro comunità, preghiamo. R.

Per la nostra Chiesa diocesana di Anagni-Alatri, perché la parola seminata con abbondanza nel cuore dei credenti porti frutti di rinnovamento e di generosa dedizione verso i fratelli, preghiamo. R.

Per le comunità religiose, per le associazioni, per i gruppi laicali, perché fedeli al loro carisma, sotto la guida del vescovo, cooperino alla crescita della comunione ecclesiale, preghiamo. R.

Per tutti noi qui presenti, perché riscopriamo la nostra vocazione cristiana nel vincolo di carità che scaturisce dalla comune partecipazione alla medesima Parola e alla medesima Eucaristia, preghiamo. R.

Giubileo della Chiesa domestica

"Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano!" Lc 11,28

" Tre giorni dopo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli" . Gv 2,1 -2

"La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà»". Gv 2,1 -5

Spunti per la riflessione

F. C. 18

La famiglia, fondata e vivificata dall'amore, è una comunità di persone: dell'uomo e della donna sposi, dei genitori e dei figli, dei parenti. Suo primo compito è di vivere fedelmente la realtà della comunione nell'impegno costante di sviluppare un'autentica comunità di persone.

Conversione

- Considerare le situazioni in cui all'interno della famiglia non c'è stata fiducia e stima reciproca.

Riconciliazione

- Cosa c'è da fare per crescere nella comunione tra i membri della famiglia e nella comunione con Gesù

Festa

- Gesù che cambia l'acqua in vino vuol dire che riporta la gioia nella festa della vita di ogni uomo. Come famiglia siamo aperti a raccontare agli altri la gioia che abbiamo ricevuto?

ACR : Considerare e apprezzare quello che in famiglia viene fatto per i ragazzi

GIOVANI: Individuare le occasioni per confrontarsi in famiglia

ADULTI: Impegnarsi a mettere a disposizione un pò del proprio tempo per dialogare in famiglia

Giubileo della Chiesa locale

"Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano!" Lc 11,28

L. G.13

"Tutti gli uomini sono chiamati a formare il popolo di Dio. Perciò questo popolo, pur restando uno e unico, si deve estendere a tutto il mondo e a tutti i secoli, affinché si adempia l'intenzione della volontà di Dio, il quale in principio creò la natura umana una e volle infine radunare insieme i suoi figli dispersi (cfr. Gv 11,52). A questo scopo Dio mandò il Figlio suo, al quale conferì il dominio di tutte le cose (cfr. Eb 1,2), perché fosse maestro, re e sacerdote di tutti, capo del nuovo e universale popolo dei figli di Dio. Per questo infine Dio mandò lo Spirito del Figlio suo, Signore e vivificatore, il quale per tutta la Chiesa e per tutti e singoli i credenti è principio di associazione e di unità, nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere (cfr. At 2,42)...."

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. At 2,42-48

PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

R. Custodisci nella tua pace, Signore, la nostra famiglia.

O Cristo, che hai consacrato la vita domestica nell'umile sottomissione a Maria e Giuseppe, santifica con la tua presenza questa famiglia. R.

Tu che hai dato il primo posto alle cose del Padre tuo, fa che in ogni famiglia Dio sia onorato e rispettato. R.

Tu che nella famiglia di Nazaret ci hai offerto un modello di preghiera e di laboriosità nell'amorosa adesione alla volontà del Padre, arricchisci la nostra casa della tua grazia e dei tuoi doni. R.

Tu che hai fatto della tua casa un modello di scambievole aiuto, fa che le nostre famiglie siano sempre aperte alla accoglienza e alla solidarietà. R.

Tu che a Cana di Galilea con il segno dell'acqua trasformata in vino hai rallegrato gli inizi della vita familiare, aiutaci ad affrontare serenamente le difficoltà quotidiane e trasforma in gioia tutte le nostre pene. R.

Spunti per la riflessione

Conversione

• La Chiesa primitiva si caratterizzava per la preghiera, l'ascolto della parola di Dio, l'unione. Sono presenti, e come, nelle nostre comunità?

Riconciliazione

• Non sempre le nostre comunità sono esempio di buone relazioni personali, ciò costituisce talora motivo di allontanamento e di scandalo. Esaminiamoci.

Festa

• Come rendere la comunità casa accogliente anche per i lontani.